

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

COMUNE DI ALESSANDRIA - SU00187

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

BiblioArte 2.0

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

La Biblioteca e centro culturale di Alessandria (codice sede 178375) unisce alle finalità proprie di una moderna biblioteca di pubblica lettura quelle legate alla tradizionale funzione di istituto di conservazione che gli importanti fondi librari antichi e gli archivi storici custoditi impongono all'amministrazione comunale. Entrambe le finalità non possono prescindere da opportune iniziative di promozione culturale a favore della lettura, quali incontri con gli autori e letture animate con laboratori per le scuole, e del patrimonio archivistico e bibliografico, come mostre, visite guidate e conferenze. Il **Servizio Biblioteca / Attività culturali con i suoi uffici Tutela Patrimonio Archivistico e Librario, e Valorizzazione Patrimonio Museale (cod. sede 178375)**, ha la concreta necessità di *attuare interventi volti sia alla conservazione e alla promozione del proprio patrimonio antico e di pregio che all'aumento dei fruitori delle iniziative culturali proposte*. Tali esigenze sono condivise sul territorio con l'**Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria (Isral) (cod. sede 175523)** che opera da sempre per preservare la memoria della storia politica, economica e sociale contemporanea, con un patrimonio librario di 41.000 volumi e un imponente archivio cartaceo e digitale e il **Museo etnografico della Gambarina (cod. sede 178390)**, con il quale esiste da tempo una forte collaborazione, che possiede, oltre al patrimonio museale di competenza, anche una biblioteca con fondi etnografici e locali, in fase di digitalizzazione. L' Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi" (ISRAL), è stato fondato nel 1976 e fa parte di una rete di oltre sessanta istituti storici della Resistenza in Italia. L'ISRAL è un laboratorio culturale di storia contemporanea che si occupa di ricerca, iniziative editoriali, servizio archivistico e bibliotecario, ricerca didattica, formazione e aggiornamento dei docenti, consulenza scientifica e organizzazione culturale. L'ISRAL offre servizi culturali in sede e fuori sede, con una sala di lettura fornita di wi-fi, uno spazio espositivo e l'organizzazione di eventi culturali e didattici, per le scuole e la cittadinanza. Nel 2006/2007 è stata avviata la digitalizzazione di alcune importanti raccolte di periodici di fine Ottocento e inizio Novecento.

Per quanto riguarda, **Il Museo Etnografico “C’era una volta” codice sede 178390**, piazza della Gambarina, esso dedica principalmente la sua attività alla riscoperta del ricco patrimonio storico, scientifico ed etnografico del territorio. Offre i suoi spazi e il suo impegno alla riscoperta delle tradizioni locali a partire dall’Ottocento, periodo in cui la società locale era prevalentemente contadina ed artigiana, fino ai giorni nostri, attraversando le varie fasi di industrializzazione nei periodi postbellici. Tra i Visitatori più assidui del Museo troviamo gli alunni delle scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado della Provincia di Alessandria; essi, come si può notare osservando la tabella che segue, costituiscono all’incirca un quarto dei Visitatori annuali complessivi del Museo. **Questo risultato conferma l’impegno del Museo nei confronti dei più piccoli ed è frutto di una funzionale e solida collaborazione con gli istituti scolastici.**

Utenza del Museo etnografico «C’era una volta», anni 2015-2020				
Anno	Visitatori	Scuole	Totale	% Scuole
2018	7.668	2.420	10.088	23,99%
2019	9.321	2.505	11.826	21,18%
2020	2.704	322	3.026	10,64%
<i>*dati aggiornati al mese di dicembre 2020</i>				

Tutte le realtà coprogettanti sono preposte alla conservazione, diffusione e promozione della storia e della cultura, sia grazie alle opere d’arte ed etnoantropologiche, sia attraverso le fonti scritte e le fonti orali e più in generale le ricerche storiche.

Gli enti coprogettanti si rivolgono all’intera cittadinanza e in particolare all’utenza scolastica, alla popolazione fragile, agli studiosi e ai turisti, avendo quali bisogni comuni quelli di preservare il proprio patrimonio ed ampliarne la fruibilità e le occasioni di promozione pubblica.

La città di Alessandria, capoluogo di una provincia con alto indice d’invecchiamento, segnata dalla sfavorevole congiuntura economica, con conseguente declino produttivo, crisi economica e occupazionale, ha progressivamente visto ridursi i luoghi nei quali la memoria collettiva si riconosceva come parte di una comunità a favore di un tessuto urbano più anonimo rispetto a quello tradizionale. Nonostante il contesto naturale e artistico attiri molti turisti, la crisi finanziaria del Comune ha comportato una minor disponibilità di risorse destinate alla conservazione dei beni bibliografici e storico-artistici e nel contempo ha generato la diminuzione di servizi e proposte educative e culturali. Queste carenze incidono negativamente su un territorio che ha una significativa percentuale di giovani disoccupati e non elevati indici d’istruzione e di investimento formativo sui giovani:

L’ Osservatorio Culturale del Piemonte osserva che l’esperienza di confinamento e le misure di sicurezza imposte hanno riconfigurato i bisogni e i desideri di consumo dei servizi e prodotti culturali. I dati del 2022 mostrano dinamiche contraddittorie rispetto ai consumi: da un lato esperienze di successo, come gli eventi di musica live, dall’altro attività culturali che faticano a recuperare pubblico, come le visite nei musei che, pur recuperando rispetto al 2020, sono lontane dai livelli antecedenti alla pandemia. Dalle indagini emerge che 1/3 dei piemontesi non ha più svolto alcuna attività culturale. Risulta maggiore la partecipazione dei giovani tra i 18 e i 24 anni: il 33% degli intervistati di questa fascia, ha svolto 3 o più attività.

Nonostante il consumo domestico sia stato preferito a quello fuori casa, 7 piemontesi su 10 affermano di aver sentito la mancanza degli eventi culturali e dei luoghi della cultura, confermando l'importanza di una solida offerta culturale.

Per quanto riguarda i destinatari del progetto, si rileva che i maggiori abbandoni scolastici si registrano nel quadrante Sud Est della regione (Asti-Alessandria) e raggiungono il 16% nell'anno scolastico 2018/19, con una crescita tendenziale del 15%. Non sono ancora stati rilevati i dati della pandemia, ma i ricercatori temono che la percentuale sia aumentata.

Questi elementi rinforzano l'importanza di conseguire progetti di servizio civile per i giovani del territorio alessandrino.

Bisogni / aspetti da innovare ed Indicatori (situazione ex ante)

1. **Conservazione del patrimonio culturale**
2. **Promozione del patrimonio culturale**
3. **Ampliamento fruizione dei servizi**

BISOGNO 1: Conservazione del patrimonio culturale

Vi sono ancora troppi pochi interventi atti a preservare i beni culturali degli istituti coprogettanti, da dispersioni e danni dovuti al tempo e all'usura

Indicatori	Situazione di partenza
Numero beni oggetto di intervento di digitalizzazione	178375/ Biblioteca Civica: 1 testata di periodico locale 178375/ Patrimonio museale: 42 corali miniati 175523/ Isral: 2 nuovi fondi librari per la conservazione e divulgazione 2 nuovi fondi archivistici 178390/ Museo Etnografico: circa 2000 volumi
Numero beni censiti o inventariati	178375/ Biblioteca Civica: 1200 volumi 175523/ Isral: 800 volumi, 147 lettere e 31 fondi fotografici 178390 /Museo Etnografico: 3500 volumi

BISOGNO 2: Promozione del patrimonio culturale

Vi è la necessità di aumentare le iniziative che consentano di implementare l'offerta dei rispettivi enti per promuovere i propri servizi e valorizzare il patrimonio custodito

Indicatori	Situazione di partenza
-------------------	-------------------------------

Numero di iniziative destinate alle scuole	178375/Biblioteca Civica: 40; Musei 23 175523/ Isral: 60 178390 / Museo Etnografico: 120
Numero di iniziative per la città	178375/ Biblioteca Civica: 30 ; Musei 60: 175523 / Isral: 60 178390 / Museo Etnografico: 70

BISOGNO 3: Ampliamento fruizione dei servizi	
Poche occasioni offerte offerte dai social media di fruire dei servizi e degli eventi i proposti dagli enti coprogettanti	
Indicatori	Situazione di partenza
Numero degli utenti dei propri canali social	178375/ Biblioteca Civica- Patrimonio museale: 2170 followers Biblioteca Civica FB (https://www.facebook.com/www.biblioalessandria.it/); 2842 followers FB(https://www.facebook.com/culturalecostruireinsieme) 175523 / Isral: 37000 visualizzazioni per il sito www.isral.it , 1871 follower sulla pagina Fab. Isral 178390 / Museo Etnografico: 3100 followers FB
Numero degli utenti dei servizi	178375/ Biblioteca Civica: 7.830; Musei: 6.381 175523 / Isral: 1678 178390 / Museo Etnografico: 13.000 (dati 2022)

3.2 Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto corrispondono, indirettamente, a tutta la comunità del territorio di Alessandria, ponendo l'accento sulla popolazione scolastica.

Ogni sede ha individuato dei destinatari specifici collegati alle attività di ogni ente.

- la **Biblioteca Civica** si rivolge certamente anche al *pubblico dei lettori*, iscritti al prestito, agli studiosi, ai turisti e indirettamente anche ai familiari degli alunni e degli studenti e alle altre biblioteche;
- **Ufficio Valorizzazione Patrimonio Museale**: i visitatori del museo, i turisti e gli studiosi;
- l'**Isral**: studenti, ricercatori e docenti, istituti scolastici e le agenzie formative del territorio,

- Il **Museo Etnografico della Gambarina**, pone particolare interesse alla popolazione scolastica primaria, nonché ai visitatori, agli studiosi, agli organizzatori di eventi (culturali e musicali), ai fruitori di proposte culturali mirate alla valorizzazione del territorio.

Destinatari diretti		Beneficiari indiretti		
Destinatari	Target	Beneficiari	Ricaduta	Relazione con i bisogni (attività)
Giovani fruitori dei servizi culturali	Adolescenti e minori	Scuole di ogni ordine e grado	Effetto <i>feedback</i> e incremento dell'utenza	Biblioteche e musei proposti come luoghi educativi dove passare il proprio tempo libero in un'ottica di rilancio dei beni culturali.
Famiglie	Nuclei familiari diversamente composti: potranno usufruire di un servizio culturale a km zero e di testimonianze e racconti del passato	Amministrazioni pubbliche	Accrescimento culturale; educazione, coesione ed inclusione sociale.	Ripristinare la normalità dell'accesso e della fruizione dei servizi culturali.
Persone fragili	Anziani, familiari, persone con patologie e/o disabilità	I Volontari e i loro collaboratori	Coesione sociale	Maggiore vicinanza dei servizi.
Partner e associazioni culturali	Diversi	Altre istituzioni culturali	Possibilità di nuove proposte di laboratorio per gli alunni e gli insegnanti.	Digitalizzazione del patrimonio Preservazione del patrimonio culturale esistente

Tutta la comunità	Studiosi, ricercatori, università	Il territorio provinciale	Rinnovare la comunicazione pubblica	Aumentare la diffusione della conoscenza degli Enti culturali anche attraverso i social media
-------------------	-----------------------------------	---------------------------	-------------------------------------	---

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento **"Tutti i gusti del sapere"**, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):



Obiettivo 4: *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

In particolare l'obiettivo:4.7: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"



Obiettivo 11: *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

In particolare l'obiettivo: 11.4: "Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo"

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è:

Favorire la crescita culturale della popolazione attraverso una maggiore conoscenza del patrimonio culturale locale, grazie alla sua tutela e la valorizzazione .

Tale obiettivo è di vitale importanza per favorire:

- il **senso di appartenenza** ad una comunità, la maturazione di una **cittadinanza consapevole** ed attiva presso i giovani, i minori, i nuovi cittadini stranieri, le persone con abilità differenti, nonché di coloro i quali per ragioni diverse non possono accedere alle strutture preposte;

- la riqualificazione di un contesto storico-culturale-artistico cittadino troppo spesso non riconosciuto perché non conosciuto;
- la riscoperta delle radici storiche del proprio territorio ai fini di condividerle aprendosi alle diversità e alle persone provenienti da altri contesti socio-culturali;
- Promuovere la presenza turistica grazie all'approfondimento del tessuto storico del territorio, la promozione di studi, l'organizzazione di attività culturali non fini a se stesse ma incentrate sulla scoperta/riscoperta di fonti, siano esse incorporate nei ricordi personali, sia nei patrimoni documentari e librari.

La Biblioteca Civica, il Servizio valorizzazione Musei, l'Isral e il Museo etnografico hanno come comune denominatore: la conservazione della memoria, attraverso la tutela del proprio patrimonio e la diffusione e promozione della storia e della cultura. Il partenariato tra i diversi enti era necessario ai fini di rafforzare il tessuto culturale del territorio dell'alessandrino.

In particolare, Biblioteca e Ufficio Valorizzazione Patrimonio Museale sono interessati dalla prossima digitalizzazione di parte dei propri beni grazie ad un progetto finanziato con i fondi del PNRR. Inoltre Biblioteca Civica, Isral e Museo etnografico della Gambarina sono partner del Polo Etnografico alessandrino, un progetto nato con la finalità di tutelare, valorizzare e rendere sempre più fruibile il patrimonio di questi istituti costruendo un polo alessandrino di ricerca etnografica ed antropologica. Per il Museo della Gambarina, la collaborazione tradizionale e naturale con gli enti coprogettanti costituisce da tempo attività costante. Nel passato la collaborazione si è concretizzata in eventi e progetti che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Se con la Biblioteca Civica il versante più utilizzato è quello dell'approfondimento di tematiche legate alla storia locale, con l'ISRAL particolarmente significativa è l'attività di raccolta di testimonianze e memorie, anche orali, al fine di preservare e consolidare l'identità locale.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE:

Conservazione del patrimonio culturale

OBBIETTIVO SPECIFICO 1:

Realizzazione di interventi atti a preservare i beni culturali per garantirne una piena fruizione pubblica

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero beni storici oggetto di interventi di digitalizzazione	Biblioteca Civica : 1 testata periodico locale Patrimonio Museale: 42 corali miniati	22 testate di periodici locali ottocenteschi; 332 volumi antichi e 247 manoscritti; 1025 stampe antiche e disegni di G. Migliara.
	Isral: 2 nuovi fondi librari per la conservazione e divulgazione 2 nuovi fondi archivistici	2 fondi librari per un migliaio di volumi (biblioteca giuridica); 4 testate di riviste scolastiche, di cui due ancora attivi; 3 fondi archivistici la cui consistenza è in via di definizione
	Museo Etnografico: 3500 testi o volumi	Digitalizzazione 1000
Numero beni censiti o inventariati	Biblioteca Civica e Patrimonio Museale : 1200 volumi (catalogati nel 2022)	1450 volumi e fondo di circa 3300 documenti e antiche stampe napoleoniche
	Isral: 800 volumi, 147 lettere e 31 fondi fotografici	1000 volumi; 200 numeri di periodici, 150 documenti
	Museo Etnografico: oltre 5000	Schede metaverso-NFT: per circa 1000

BISOGNO A CUI SI RISPONDE:

Promozione culturale

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Aumento esponenziale di iniziative che consentano di implementare l'offerta dei rispettivi enti per promuovere i propri servizi e valorizzare il patrimonio custodito, perseguendo le finalità di ciascun istituto.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
------------	------------------------	----------------------------------

Iniziative di promozione culturale rivolte alle scuole	Biblioteca Civica: 15/anno Patrimonio : 15/anno	20/anno
	Isral: 45/anno	50/anno
	Museo Etnografico: 70/anno	Circa 80 incontri/2 anni
Iniziative di promozione culturale rivolte all'utenza adulta	Biblioteca Civica / Patrimonio : 30/anno	40/anno
	Isral: 60/anno	80/anno
	Museo Etnografico: 1000/anno di utenti sui Social Networks	Fruizione da espandere a 13000 utenti

BISOGNO A CUI SI RISPONDE:

Ampliare la fruizione dei propri servizi culturali

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Permettere ad un maggior numero di utenti di fruire dei servizi degli istituti coprogettanti anche attraverso nuove occasioni offerte dai social media

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero degli utenti dei propri canali social	Biblioteca Civica- Patrimonio museale: 2170 followers Biblioteca Civica FB (https://www.facebook.com/www.biblioalessandria.it/); 2842 followers FB(https://www.facebook.com/culturaalecostruireinsieme)	2250 followers Biblioteca Civica FB 3000 followers Cultural FB
	Isral: 37000 visualizzazioni per il sito www.isral.it , 1871 follower sui social	40000 visualizzazioni migliorando la performance nel periodo estivo, 1900 follower alla pagina Facebook

	Museo Etnografico: 3100	Riparametrazione Sito WEB e Social: 6000
Numero degli utenti dei servizi Numero beni censiti o inventariati	Biblioteca Civica / Patrimonio: 7.830	8.000
	Isral: 1678	1800
	Museo Etnografico: 13000	Espansione a 15000

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi “interni” di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all’esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un’esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l’Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

MACROAZIONE A: TUTELA DEI BENI CULTURALI
Sedi coinvolte: Biblioteca Civica e Patrimonio Museale; Isral; Museo Etnografico, Biblioteca Biomedica (ente partner)
Obiettivo specifico di riferimento (1): Realizzazione di interventi atti a preservare i beni culturali per garantirne una piena fruizione pubblica
A.1: Formazione specifica delle/gli operatrici/operatori volontari A.2: Schedatura dei beni in possesso dell'Isral, della Biblioteca, del Servizio Museale e della Gambarina, della Biblioteca Biomedica A.3: Digitalizzazione e creazione di bibliografie incrociate e risorse per implementare la fruizione online

MACROAZIONE B: IMPLEMENTAZIONE OFFERTA SERVIZI
Sedi coinvolte: Biblioteca Civica e Patrimonio Museale; Isral; Museo Etnografico, Biblioteca Biomedica (ente partner)
Obiettivo specifico di riferimento (2): Aumento esponenziale di iniziative che consentano di implementare l'offerta dei rispettivi enti per promuovere i propri servizi e valorizzare il patrimonio custodito, perseguendo le finalità di ciascun istituto.
B.1: Organizzare in coprogettazione eventi e mostre anche in collaborazione con la Biblioteca Biomedica B.2: Attività di promozione degli elementi della cultura etnografica presenti negli enti coprogettanti, attraverso la creazione di materiale informativo B.3: Implementare la conoscenza delle attività attraverso il rapporto con la stampa e i media B.4: Supporto alla gestione dei rapporti con gli enti partner del territorio B.5: Mantenere il contatto costante con la cittadinanza attraverso la pubblicazione di post informativi degli eventi in programma delle realtà coprogettanti

MACROAZIONE C: PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'

Sedi coinvolte: Biblioteca Civica e Patrimonio Museale; Isral; Museo Etnografico, Biblioteca Biomedica (ente partner)

Obiettivo specifico di riferimento (3):

Permettere ad un maggior numero di utenti di fruire dei servizi degli istituti coprogettanti anche attraverso nuove occasioni offerte dai social media

C.1 ampliare l'accesso ai social attraverso la produzione di contenuti

C.2: migliorare il posizionamento dei canali social attraverso una gestione rivolta ad un pubblico più giovane (raggiungimento di uno specifico target)

C.3: Migliorare il front office e all'assistenza dei destinatari nella quotidianità dei servizi

C.4 Preparazione e organizzazione di laboratori dedicati alla cittadinanza

C.5 Partecipazione alle riunioni di coordinamento

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 3 macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Alessandria; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo FOR.AL

Azione comune a tutti i progetti del programma

Per cercare di ottenere suggerimenti e consigli da parte dell'utenza, al fine di migliorare la fruizione dei servizi offerti, ogni progetto afferente al programma "TUTTI I GUSTI DEL SAPERE" partecipa alla somministrazione di un questionario.

La scheda di rilevazione sui visitatori è nata per mettere a disposizione di ogni ente partecipante al presente programma la raccolta di alcuni dati essenziali dei propri fruitori. Questa azione porta ad un coinvolgimento diretto del pubblico e diventa un buon esempio di cultura partecipata anche attraverso le risposte alle seguenti domande:

- Chi sono i visitatori della struttura?
- Come ne sono venuti a conoscenza?
- Perché l'hanno visitata?
- Quali sono state le modalità della visita?
- Come valutano l'esperienza?

Obiettivi generali di questa breve intervista sono:

- Promuovere una cultura dell'ascolto del pubblico
- Mettere a disposizione di ogni ente uno strumento per l'ascolto del proprio pubblico
- Sostenere, attraverso il supporto dell'ente referente, le sedi di accoglienza nelle attività di raccolta ed interpretazione dei dati
- Omogeneizzare la raccolta dei dati per lo sviluppo di un sistema informativo su base locale

Obiettivi specifici	Azioni/Attività
Raccogliere le interviste del pubblico fruitore dei diversi siti culturali/ambientali elaborando aspetti positivi e critici.	Redazione di una traccia di intervista Creazione di momenti di ascolto utili alla realizzazione dell'intervista e alla rilevazione dei dati Redazione di un report che presenti i dati raccolti che verrà esposto a cura dell'ente referente durante l'incontro/confronto finale del programma

Verrà elaborato un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, le sedi di attuazione e volontari (con supporto di ASTISS, rete del programma), che contenga i dati essenziali sugli esiti del questionario somministrato nelle singole sedi, sull'impiego degli OV, sull'eventuale scostamento rispetto al progetto originale. Sarà una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari che servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione e verrà discusso durante l'evento finale. Preparazione, realizzazione e gestione da parte degli enti coprogrammanti, di un evento conclusivo (tra il 10 e il 12 mese) per la diffusione dei risultati, al quale potranno partecipare gli OV, gli olp ed eventuali destinatari dei progetti (presso Astiss, in collaborazione con l'ente TESC (enti rete del programma) e diffuso tramite, partner del progetto.

MACROAZIONE C: PROMOZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.1: ampliare l'accesso ai social attraverso la produzione di contenuti accattivanti		X	X	X	X	X	x	X	X	X	X	X
Attività C.2: migliorare il posizionamento dei canali social attraverso una gestione rivolta ad un pubblico più giovane (raggiungimento di uno specifico target)					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.3: Migliorare il front office e l'assistenza dei destinatari nella quotidianità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.4 Preparazione e organizzazione di laboratori dedicati alla cittadinanza	X	X	X	X					X	X	X	X
Attività C.5 Partecipazione alle riunioni di coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE DI SISTEMA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO										X	X	X
INCONTRI DI PROGRAMMA		X									X	

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva, l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

Non meno importante è la partecipazione nel primo mese all'incontro di presentazione del coprogramma "TUTTI I GUSTI DEL SAPERE" e dei relativi progetti (presso ASTISS ed organizzato in collaborazione con il TESC (ente rete del programma) e diffuso tramite i canali dei partner del progetto. Seguirà la collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme agli enti coprogrammanti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego degli OV da presentare all'evento conclusivo. La partecipazione all'evento finale in plenaria (tra il 10 e il 12 mese) sulla diffusione dei risultati dei progetti e del programma organizzato dagli enti coprogrammanti (presso ASTISS e in collaborazione con l'ente TESC (enti rete del programma) e diffuso tramite i canali dei partner del progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
A: TUTELA	A.1: Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle formazioni specifiche sul lavoro e le mission degli enti; - Collaborazione con bibliotecari e responsabili nella schedatura, supporto agli interventi di digitalizzazione; - Collaborazione con l'OLP nella realizzazione di risorse specifiche
	A.2: Schedatura dei beni in possesso	
	A.3: Digitalizzazione e creazione di bibliografie	

B IMPLEMENTAZIONE OFFERTA SERVIZI	B.1: Organizzare in coprogettazione eventi e mostre	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborare all'ideazione di eventi e mostre e alla loro realizzazione con la collaborazione dei partner progettuali: Arca soc. cooperativa e biblioteca Biomedica; - Partecipazione alle presentazioni e agli eventi (funzione di guide alle mostre e cohosting), -Collaborazione alla diffusione delle attività degli enti con i responsabili comunicazione e con la stampa - Supporto alla gestione dei rapporti con gli enti partner
	B.2: Promozione di tutti gli culturali tradizionali	
	B.3: Implementare la conoscenza delle attività degli enti	
	B.4: Gestione dei rapporti con gli enti partner del territorio	
	B.5: Mantenere il contatto con la cittadinanza	
C: PROMOZIONE	C.1 Ampliare gli accessi ai social media degli enti	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il social media manager e il responsabile comunicazione nella produzione di contenuti audio e video; - Collaborazione alla diffusione dei post; -Collaborare con l'attività quotidiana di front office, segreteria, all'assistenza dei destinatari nella quotidianità dei servizi anche attraverso il sostegno ai laboratori dedicati
	C.2: Migliorare il posizionamento dei canali social	
	C.3: Migliorare il front office e all'assistenza dei destinatari nella quotidianità	
	C.4 Preparazione e organizzazione di laboratori dedicati alla cittadinanza	
	C.5 Partecipazione alle riunioni di coordinamento	
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.

	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRI DI PROGRAMMA	

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure.

Museo Etnografico (Cod. sede 178390):

n.	ruolo	professionalità	Macroazioni in cui viene coinvolto
1	Direttore Ente	Dirigenza, oip progetti SCU	A,B, C
6	Volontari museali	Affiancamento ai Volontari Servizio Civile, organizzazione museale	A,B,C
1	Tecnico video-audio	Collaborazione con le attività museali	C
2	Tutor museali	Gestione di gruppi di Volontari di Servizio Civile	A,B,C

Biblioteca Civica e Patrimonio museale (Cod. sede sede 178375):

n.	ruolo	professionalità	MACROAZIONI cui viene coinvolto
----	-------	-----------------	---------------------------------

4	Bibliotecari	Assistenza a ricerche archivistiche e bibliografiche specialistiche Organizzazione iniziative di promozione culturale	A e B
2	Bibliotecari della biblioteca biomedica	collaboratori nella gestione dei libri che vengono prestati nei reparti ai pazienti collaboratori nella programmazione delle iniziative di tutela e promozione del patrimonio culturale della città	A e B
1	Conservatore Museale	Curatela ed allestimento mostre e redazione cataloghi; comunicazione eventi	A, B, C
1	Bibliotecario referente della Coop, ARCA	Assistenza a ricerche archivistiche e bibliografiche specialistiche Formazione archivistica	A e B
1	operatore tecnico	Digitalizzazione documenti	A e B

ISRAL (Cod. Sede 175523)

n.	Ruolo	professionalità	Macroazioni in cui viene coinvolto
1	Presidente	Dirigenza	A,B,C
1	Direttore	Dirigenza	A,B,C

1	Segretario	Coordinamento e divulgazione	C
2	Archivisti/bibliotecari	Assistenza a ricerche archivistiche e bibliografiche specialistiche	A,B,C
1	Responsabile Sezione didattica	Docenza, alternanza scuola lavoro, attività di ricerca e comunicazione.	A e B
2	Ricercatori	Attività redazionali e di divulgazione	C
10	Docenti membri della Sezione didattica	Docenza, alternanza scuola lavoro, attività di ricerca e comunicazione	A,B,C

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Museo Etnografico (Cod. sede 178390):

Descrizione risorse		Macroazione
Attrezzature	Videocamera e macchina fotografica	A, B, C
	4 postazioni con personal computer in rete locale (LAN) collegati a internet, stampante e scanner per: - attività di formazione specifica	A, B, C

	<ul style="list-style-type: none"> - ricerche - predisposizione e stampa di materiale per il progetto - video editing - gestione dei social media (Facebook, Instagram, YouTube) 	
	<p>Impianti audio-video (videoproiettore, microfoni, etc.) per la formazione specifica per l'evento finale</p> <p>Scanner per la digitalizzazione del materiale librario museale</p>	A, B, C
Locali	23 locali attrezzati del Museo etnografico "C'era una volta" di Alessandria a disposizione dei Volontari	A, B, C
	Sale ed attrezzature a disposizione del Comune di Alessandria per la formazione generale dei Volontari e per le attività di tutoring	Formazione specifica; Tutoraggio; Monitoraggio; Bilancio dell'esperienza
Materiali	Materiale per i vari allestimenti	Formazione specifica; A,B, C

Biblioteca Civica e Patrimonio museale (Cod. sede sede 178375):

Descrizione risorse		Macroazione
Attrezzature	1 auto di servizio	A, B, C

	Videocamera e macchina fotografica	
	<p>Videoproiettore, schermo, impianto amplificazione e microfoni.</p> <p>Pc e software per la produzione di materiale grafico pubblicitario.</p> <p>Postazioni per il collegamento al web e ai canali social.</p> <p>Strumentazione per registrazioni in audio, foto e video digitali.</p> <p>Teche, legggi, pillows, griglie espositive, macchina plastificatrice, pannelli espositivi.</p> <p>1 Computer portatile.</p>	A, B, C
	<p>Impianti audio-video (videoproiettore, microfoni, etc.)</p> <p>Scanner per la digitalizzazione del materiale librario museale</p>	A, B, C
Locali	<p>n. 4 scrivanie attrezzate con telefono, pc, stampante; 2 Sale per presentazioni con microfoni, e videoproiettori.</p> <p>2 uffici per attività di back office o/o formative</p>	A, B, C,

	Sale ed attrezzature a disposizione del Comune di Alessandria per la formazione generale dei Volontari e per le attività di <i>tutoring</i>	Formazione specifica; Tutoraggio; Monitoraggio; Bilancio dell'esperienza
Materiali	Materiale per i vari allestimenti	Formazione specifica; A,B ,C

ISRAL (Cod. Sede 175523)

Descrizione risorse		Macroazione
Attrezzature	Videocamera digitale e macchina fotografica	A, B, C
	3 Pc, software di scrittura e editing, connessione internet 2 PC portatili	A, B, C
	2 Scanner, software dedicato, Pc, casse acustiche, cuffie per l'ascolto 1 stampante multifunzione con funzione scanner, software di scannerizzazione e correzione di immagine Paint	A, B, C
Locali	n. 4 scrivanie attrezzate con telefono, pc, stampante; 2 Sale per presentazioni con microfoni, e videoproiettori. Galleria espositiva per eventi all'esterno con annesso magazzino 2 uffici per attività di back office o/o formative	A, B, C

	Sale ed attrezzature a disposizione del Comune di Alessandria per la formazione generale dei Volontari e per le attività di <i>tutoring</i>	Formazione specifica; Tutoraggio; Monitoraggio; Bilancio dell'esperienza
Materiali	Materiali di cancelleria (carta cartoncini etichette, faldoni ecc). Libri.	Formazione specifica; A,B ,C

Tutte le sedi	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto ed indicate nel ruolo della/del volontaria/o al **punto 5.1**.

Si richiede la disponibilità ad essere operativi insieme ai volontari di altre sedi per iniziative di carattere istituzionale (ad es. Notte dei ricercatori, Feste di quartiere ecc..) e attività volte alla diffusione della conoscenza del Servizio Civile Universale, nonché di incontro con i volontari del programma e ogni altra attività con i partner di progetto.

E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Biblioteca Biomedica- Azienda Ospedaliera Nazionale "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria" P.IVA 01640560064	A1, A2; B1	Collabora alla formazione dei volontar* Mette a disposizione i propri locali e la propria esperienza in un'ottica di condivisione dei saperi e delle esperienze.
Cooperativa ARCA C.F 01553320068 P.IVA 01553320068):	A1, A2; B1, B2	Collabora alla formazione Specifica dei/delle volontar* e nelle iniziative di Progetto per la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario con bibliotecarie e archivistiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8. Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrone, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrone o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9. Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale	Trasversale a tutte le macroazioni	Alessandro Gazzina	4

	Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza			
M2 Descrizione del progetto, della storia e delle finalità delle sedi	Le storia delle collezioni e i servizi della biblioteca Civica e dei Musei di Alessandria; storia dell'Isral e sua struttura e finalità; storia e finalità del Museo Etnografico e le sue finalità.	Trasversale a tutte le macroazioni	Paola Ottone/ Maria Colio; Luciana Ziruolo Elena Garneri	3 incontri di 4 ore (totale 12 ore)
M3 Aspetti della storia del Novecento con riferimento all'ambito territoriale locale	Storia generale del Novecento - Il Novecento in Alessandria e nel territorio, storia ed economia	Tutela	Cesare Panizza Piero Teseo Sassi Piercarlo Fabbio	6 ore .
M4 Etnoantropologia e cultura popolare	Metodologia di raccolta delle fonti orali (struttura dei questionari, metodi di raccolta, rapporti con i testimoni), elementi di etnoantropologia	Promozione/Implementazione	Franco Castelli	4 ore
M5, Elementi di biblioteconomia	Nozioni di base di catalogazione, strumenti di accesso e ricerca bibliografica	Tutela	Paola Ottone; Giulia Vay	8 ore
M6 Elementi di Museologia	Nozioni di base di descrizione dei beni culturali	Tutela	Maria Colio;	4 ore
M7 La digitalizzazione e la tutela dei fondi manoscritti e a stampa	Standard e metadati	Tutela	Federica Viazzi	4 ore

M8 Comunicazione e linguaggi multimediali della storia	Public history, comunicazione storica	Promozione	Antonella Ferraris Piercarlo Fabbio	4 ore
M9 Introduzione all'Editoria	Nozioni di base sull'Editoria	Promozione	Roberto Lasagna	4 ore
M10 Le raccolte e i servizi delle biblioteche	Descrizione delle raccolte e dei servizi delle biblioteche:	Implementazione e offerta servizi	Giulia Vay Elena Garneri	2 incontri di 4 ore totali 8 ore
M11 Visite guidate percorsi didattici e laboratori museali	Nozioni base per il supporto allo staff di biblioteche e musei durante visite guidate, percorsi didattici e i laboratori riservati alle scolaresche in visita.	Promozione ; Implementazione e offerta servizi	Paola Ottone Angela Fongi Boccone;	6 ore
M12 Logistica museale	Gestione di eventi e comunicazione attraverso la creazione di ausili audio/video	Promozione ; Implementazione e offerta servizi	Piercarlo Fabbio	8 ore
M13 Orientamento alla realtà locale – Cattedra di storia alessandrina	Conoscenze relative agli spazi cittadini, anche attraverso brevi visite guidate utili sia a fornire un bagaglio di base sulle realtà di interesse turistico e culturale del centro di Alessandria sia a fornire informazioni sul passato di considerevole importanza per la natura stessa del progetto.	Promozione ; Implementazione e offerta servizi	Teseo Sassi Vincenzo Marchelli	4 ore
TOTALE				76

La durata totale della formazione specifica sarà di 76 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

I moduli e i formatori devono corrispondere a quelli indicati nella **tabella punto 9**

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Alessandro Gazzina, nato ad Imperia il 15/08/1966	Laurea in Architettura Capo servizio prevenzione e protezione, docente per corsi formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Titolo professionale di Emergency Management rilasciato dalla Presidenza Consiglio dei Ministri Abilitazione alla formazione della Protezione Civile.	M.1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<p>Paola Ottone, nata ad Alessandria il 2/04/1962</p>	<p>Laurea in Lettere, diploma di archivistica e diplomatica. Bibliotecaria presso la Biblioteca civica di Alessandria, si occupa della conservazione dei fondi antichi e d'archivio, coordinamento dei servizi al pubblico, dei servizi per le utenze speciali, della catalogazione del materiale librario antico e moderno . Ha curato il riordino del fondo archivistico dell'Avvocazia dei Poveri e la pubblicazione del suo inventario nel volume La Biblioteca dell'Avvocazia dei Poveri di Alessandria, 2008</p>	<p>M.2 Descrizione del progetto, della storia e delle finalità delle sedi M.4, Elementi di biblioteconomia M10 Visite guidate percorsi didattici e laboratori museali</p>
<p>Giulia Vay, nata ad Alessandria il 16/07/1975</p>	<p>Maturità scientifica, Bibliotecaria</p> <p>Cooperativa ARCA Alessandria - Servizi professionali per biblioteche e archivi pubblici e privati</p> <p>Catalogazione dei libri antichi presso le biblioteche di diversi Seminari vescovili (Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Asti) e degli incunaboli presso la Biblioteca civica di Alessandria e la Biblioteca del Seminario di Asti; gestione, insieme ad altre colleghe della cooperativa, della Biblioteca Civica di Castellazzo Bormida, compreso il riordino, la catalogazione e l'acquisto dei libri moderni; servizio di reference, prestito interbibliotecario e catalogazione dei libri moderni presso l'Istituto per la storia della Resistenza di Alessandria; Collabora alla catalogazione e al front office.</p>	<p>M4, Elementi di biblioteconomia M9 Le raccolte e i servizi delle biblioteche</p>
<p>Federica Viazzi, nata ad Alessandria il 21/02/1979</p>	<p>Laurea in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Pavia, si occupa per molti anni di libro antico approfondendone la conoscenza alla British Library di Londra. Parallelamente coltiva interessi per i metadati e le biblioteche digitali, ricoprendo il ruolo di responsabile per i metadati</p>	<p>M6 La digitalizzazione e la tutela dei fondi manoscritti e a stampa</p>

	<p>strutturali presso la biblioteca digitale della Fondazione BEIC di Milano e contribuisce allo sviluppo del progetto GLAM in collaborazione con Wikimedia Italia. Borsista presso la Biblioteca Biomedica dell 'Ospedale Civile di Alessandria, nel 2018 ha curato la pubblicazione del Catalogo degli incunaboli della biblioteca civica di Alessandria, ed è coautrice del volume Come gestire una collezione di libri digitalizzati, edito da Bibliografica nel 2019.</p>	
<p>Maria Colio nata a San Severo (FG) il 17/12/1974</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - Indirizzo Beni Mobili e Artistici - conseguita il 19/06/2002 presso l'Università degli Studi di Pisa - Corso di qualificazione professionale post laurea di 400 ore (anno 2002/2003) per "Promotore dei Beni Culturali per la valorizzazione turistica del territorio" presso l'Università degli Studi di Genova - Corso di perfezionamento per Responsabili di progetti culturali (Torino, Salisburgo, Monaco, Berlino – XII edizione) da novembre 2007 a ottobre 2008, presso la Fondazione Fitzcarraldo di Torino. - 2003: stage presso la Provincia di Alessandria - Assessorato alla Cultura - Ufficio Beni e Attività Culturali, per l'aggiornamento e la creazione di schede museali e messa in rete del materiale nel sito web della Provincia; approfondimento di percorsi 	<p>M2 Descrizione del progetto, della storia e delle finalità delle sedi</p> <p>M5 Elementi di Museologia</p>

	<p>tematici ed individuazione di musei omogenei nella Provincia di Alessandria; collaborazione per l'organizzazione del Convegno per la presentazione del progetto "Azione Musei 2003";</p> <ul style="list-style-type: none"> - luglio-settembre 2003: collaborazione presso l'Ufficio Informazioni Turistiche – IAT del Comune di Alessandria; - <p>Dipendente a tempo indeterminato Comune di Alessandria con il profilo professionale "specialista culturale presso direzione Affari generali Politiche Educative, Culturali e Sociali - Servizio Cultura</p>	
<p>Luciana Ziruolo nata a Milano il 20/03/1956</p>	<p>Laurea in Lettere moderne, Università degli Studi di Milano Vincitrice del "Premio Acqui storia", sezione tesi di laurea, 1983. Vincitrice di concorso ordinario D. M. 4/9/1982, classe di concorso A039 Geografia economica , Responsabile della Sezione didattica dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi" dal novembre 1986 al gennaio 2006 –</p> <ul style="list-style-type: none"> -Membro della Commissione formazione nazionale dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione dal 1996 al 2012. - Membro della Commissione Storia dell'ex Provveditorato agli Studi di Alessandria (ora UST) dalla sua istituzione (1997). - Membro del Centro di ricerca Laspi (Laboratorio di storia politica istituzioni, Dipartimento DIGSPES 	<p>M2</p>

	<p>dell'Università del Piemonte Orientale)</p> <p>- Direttore Isral dal 2006 gestisce e coordina tutte le attività dell'Istituto.</p>	
<p>Franco Castelli nato ad Alessandria il 7/10/1942</p>	<p>Laurea in lettere, Direttore del Centro Ferraro, docente in quiescenza, Direttore del Centro di cultura popolare "G.Ferraro" dell'Isral di Alessandria; Co-fondatore del Laboratorio Etno-antropologico di Rocca Grimalda; Direttore del Museo della Maschera di Rocca Grimalda; A partire dal 1967 ha condotto una vasta ricerca sulle tradizioni popolari in provincia di Alessandria, con particolare attenzione ai canti, al patrimonio dialettale e alla ritualità. Formatore e operatore culturale. Tra le sue pubblicazioni più recenti, con Lovatto e Jona, <i>Al rombo del cannon. Grande Guerra e canto popolare</i> (Neri Pozza, 2018, con 2 CD audio</p>	<p>M4 Etnoantropologia e cultura popolare</p>
<p>Cesare Panizza nato ad Alessandria il 22/05/ 1975</p>	<p>Laurea in storia, dottore di ricerca in storia delle società contemporanee conseguito presso il Dipartimento di studi storici dell'Università degli studi di Torino il 24 maggio 2007; cultore della materia presso il Dipartimento di studi storici dell'Università degli studi di Torino; assegnista di ricerca presso il Dipartimento di studi storici dell'Università degli studi di Torino dal 2008 al 2012. Vincitore del Premio Acqui Storia 2018, Docente a contratto presso Uniupo, direttore di QSC - Quaderno di Storia Contemporanea.</p>	<p>M3 Aspetti della storia del Novecento con riferimento all'ambito territoriale locale</p>

<p>Roberto Lasagna nato ad Alessandria il 30/08/1967</p>	<p>Laurea in Economia e Commercio e Psicologia, direttore editoriale delle Edizioni Falsopiano di Alessandria dal 1997, operatore culturale è giurato del Premio Adelio Ferrero e presidente del Circolo del Cinema Adelio Ferrero di cui cura la programmazione dal 2013. Saggista e critico cinematografico, è autore di oltre quindici libri sul cinema e sui registi alcuni dei quali tradotti anche in altri paesi.</p>	<p>M9 Introduzione all'Editoria</p>
<p>Antonella Ferraris nata ad Alessandria il 26/02/1960</p>	<p>Laurea in Filosofia, abilitazione all'insegnamento in Lettere negli Istituti secondari di Secondo grado, in Filosofia e Scienze Umane, Filosofia e Storia, Specializzazione CLIL, CLAT Università degli studi di Torino 2018, Insegnante distaccata presso Isral, Istituto Storico per lo studio della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi", su progetti di innovazione didattica, Cittadinanza e Costituzione; esperta di nuove tecnologie, rapporto tra storia cinema e altri mezzi di comunicazione, public history, formatore e direttore di attività di aggiornamento per i docenti, gestisce la comunicazione dell'Isral e si occupa del coordinamento di eventi e di iniziative; gestisce un sito personale di informazione sull'ambiente e il turismo di montagna</p>	

<p>Elena Garneri nata a Cuneo il 3/3/1935</p>	<p>Diploma di maturità magistrale– Attestato OLP Progettazione percorsi di educazione alla sostenibilità nei centri ludici. Animazione e gioco con i bambini. Presidente onoraria del Museo della Gambarina, fondatrice del Museo etnografico</p>	<p>M9Le raccolte e i servizi delle biblioteche M11 Logistica museale</p>
<p>Piercarlo Fabbio nato ad Alessandria il 27/04/1955</p>	<p>Laurea in lettere, giornalista, saggista, storico, autore radiofonico, insegnante Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Museo della Gambarina Coordina l'EFAL-MCL e collabora con diversi enti di Formazione Professionale. Con il Foral di Alessandria tiene corsi sulla Storia di Alessandria</p>	<p>M3 Aspetti della storia del Novecento con riferimento all'ambito territoriale locale M7 Comunicazione e linguaggi multimediali della storia M11 Logistica museale</p>

MISURA 3 MESI UE

11. Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero Operatori Volontari	Operatore locale di progetto estero
/	/	/	/	/	/	/	/	/
/	/	/	/	/	/	/	/	/
/	/	/	/	/	/	/	/	/

Alessandria, (come da firma digitale)

Firma del Coordinatore Responsabile del
Servizio Civile Universale

Avv. Orietta Bocchio
(firmato digitalmente)